**Terza settimana di Avvento - Abitare il Territorio**

**Introduzione:**

“E pose la sua tenda in mezzo a noi”

 Nelle scorse settimane di avvento ci siamo impegnati a scorgere la presenza di Gesù in mezzo a noi ed abbiamo provato, sul suo esempio, ad abitare le nostre famiglie, i nostri affetti e le nostre amicizie con cura ed attenzione e la Parrocchia con partecipazione.

In questa terza settimana di Avvento proviamo ad ampliare il nostro sguardo, ad andare oltre. Lasciamoci abitare sempre più da Gesù per imparare da Lui ad abitare il territorio, la società civile con sempre maggiore RESPONSABILITA’.

**Spunti:**

Di fronte ai grandi problemi del mondo di oggi, la tentazione più comune è l’indifferenza, vivendo pacificamente come tutti, senza farsi problemi. Al contrario, diventare protagonisti di un nuovo modello di sviluppo vuol dire proporre per sé e per gli altri progetti di vita profondamente alternativi. Se molti adolescenti si lasciano vivere nella banalità di ogni giorno, altri sentono dentro una incontenibile voglia di diventare una persona speciale, capace di lasciare un segno nella società e nella vita degli altri. La vita allora diventa una sfida che rende bella la loro esistenza.

Si può pensare di concludere con la canzone “l’isola che non c’è”

[Edoardo Bennato-l'isola che non c'è](https://www.youtube.com/watch?v=qUdb7JTkkNs)

**Attività per i più grandi:**

Ai ragazzi viene fatto vedere il video con l’intervista ad alcuni volontari che “abitano il territorio” quotidianamente, oppure si possono invitare persone conosciute della parrocchia..

Successivamente viene chiesto loro di prendersi del tempo da soli per riflettere su 3 possibili modi per riuscire anche loro ad abitare il territorio; dopo aver fatto questo, i ragazzi si metteranno a coppie di due e, confrontandosi, dovranno trovare insieme due possibili iniziative da portare al gruppo (non per forza due di quelle che hanno segnato loro, possono anche confrontarsi e nel caso ne trovassero una nuova, che non è sulle liste, proporre quella).

A discrezione dell’educatore si possono creare altri gruppi con le stesse modalità (portare nel gruppo le loro idee, confrontarsi e sceglierne 2).

Per il momento finale, tutti i gruppi si riuniranno insieme e, portando alla luce quanto emerso, dovranno scegliere una sola iniziativa per la quale si impegneranno durante l’anno.

**Attività per i più piccoli:**

A ogni bambino viene fornita una cartina del territorio piacentino (o si può stamparne una della propria città) dove dovranno disegnare un omino stilizzato, che li rappresenta. Su questa mappa dovranno collocare, poi, i vari luoghi in cui risiedono persone che possono aiutare il proprio territorio (es. vigili del fuoco, scuole, ospedali ecc..), non in base alla reale collocazione, ma immaginando e pensando a come vorrebbero fossero disposti nella loro città ideale.

Fatto questo mostrano al gruppo quanto fatto spiegando:

-Come ho scelto dove mettere i vari luoghi?

-Perché proprio lì?

-Vicino a dove sono collocati, c’è qualcosa?

-Ho escluso qualche zona della mia città? Mi sono concentrato sul centro della città o ho guardato vicino a casa mia?

-Ho messo troppi luoghi concentrati?

Fatto questo ai bambini viene chiesto “C’è un modo in cui io posso aiutare gli altri, anche in parte, come fanno loro?”.

Viene fatto capire loro che non devono per forza salvare vite o insegnare a scuola; anche solo tenere pulito per terra se si vedono rifiuti, cercare di aiutare le persone più escluse, usare, quando possibile, la bicicletta o fare un giro a piedi invece di utilizzare la macchina o aiutare piantando alberi e fiori dove non ci sono o sono stati tolti….

**Gesto:**

I ragazzi ricevono e colorano la parte dell’immagine componibile riguardante il territorio.

**Preghiera:**

Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù.

Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita perché ogni anima che avvicino

possa sentire la tua presenza dentro di me.

Perché guardandomi veda Te in me. Fammi risplendere del Tuo amore così potrò essere luce per gli altri.

Amen

**Impegno:**

I ragazzi, dopo la loro riflessione, cercano di mettere in atto quello che è stato detto aiutando, nel loro piccolo, con impegno, serietà e passione il loro territorio.